



Parrocchia San Pietro di Castello d'Argile



tel. 051-97.70.26



e-mail: parrocchia.argile@gmail.com

**20 ottobre 2019 - XXIX domenica del Tempo Ordinario - anno C -**

**Prima Lettura** Es 17, 8-13

*Dal libro dell'Esodo*

In quei giorni, Amalèk venne a combattere contro Israele a Refidìm.

Mosè disse a Giosuè: «Scegli per noi alcuni uomini ed esci in battaglia contro Amalèk. Domani io starò ritto sulla cima del colle, con in mano il bastone di Dio».

Giosuè eseguì quanto gli aveva ordinato Mosè per combattere contro Amalèk, mentre Mosè, Aronne e Cur salirono sulla cima del colle. Quando Mosè alzava le mani, Israele prevaleva; ma quando le lasciava cadere, prevaleva Amalèk. Poiché Mosè sentiva pesare le mani, presero una pietra, la collocarono sotto di lui ed egli vi si sedette, mentre Aronne e Cur, uno da una parte e l'altro dall'altra, sostenevano le sue mani. Così le sue mani rimasero ferme fino al tramonto del sole.

Giosuè sconfisse Amalèk e il suo popolo, passandoli poi a fil di spada.

*Salmo Responsoriale Dal Salmo 120*

**Il mio aiuto viene dal Signore.**

Alzo gli occhi verso i monti: \* da dove mi verrà l'aiuto? \*

Il mio aiuto viene dal Signore: \* egli ha fatto cielo e terra.

**Rit.**

Non lascerà vacillare il tuo piede, \* non si addormenterà il tuo custode. \*

Non si addormenterà, non prenderà sonno \* il custode d'Israele.

**Rit.**

Il Signore è il tuo custode, \* il Signore è la tua ombra \*

e sta alla tua destra. \* Di giorno non ti colpirà il sole, \*

né la luna di notte.

**Rit.**

Il Signore ti custodirà da ogni male: \* egli custodirà la tua vita. \*

Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri, \* da ora e per sempre.

**Rit.**

**Seconda Lettura** 2 Tm 3, 14-4, 2

*Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo*

Figlio mio, tu rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente.

Conosci coloro da cui lo hai appreso e conosci le sacre Scritture fin dall'infanzia: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù. Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per

insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona.

Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento.

*Canto al Vangelo Ebr 4,12*

**Alleluia, alleluia.**

La parola di Dio è viva ed efficace,  
discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.

**Alleluia.**



**✠ Vangelo** Lc 18, 1-8

*Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai:

«In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: «Fammi giustizia contro il mio avversario».

Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: «Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi»».

E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

## ***Appuntamenti della settimana***

**Orario Confessioni: Sabato ore 9,30 - 12,00**

**Domenica ore 07,30-8,00; 10,30-11**

**o per appuntamento, contattando il parroco (3398939830)**

Domenica 20; **SS. Messe ore 8,00 – 11,00**  
ore 16,00                      Rosario

Lunedì 21;	ore 18,30 ore 20,30 ore 21,00	S. Messa Rosario Incontro educatori medie e superiori di zona Pastorale
Martedì 22;	ore 18,30 ore 20,30 ore 21,00	S. Messa Rosario Incontro animatori Centri d'Ascolto
Mercoledì 23;	ore 09,30 ore 18,30 ore 20,30	Gruppo AMA-AMARCORD e Arcobaleno S. Messa Rosario
Giovedì 24;	ore 18,30 ore 20,30	S. Messa Rosario
Venerdì 25;	ore 09,30 ore 20,00 ore 20,30	Gruppo Arcobaleno Rosario Liturgia della Parola
Sabato 26;	ore 9,00 ore 14,30 ore 20,30	S. Messa Festa del Ciao di IV e V elementare Rosario
Domenica 27;	<b><u>SS. Messe ore 8,00 – 11,00</u></b> ore 11,00 ore 16,00	Messa dei Donatori di Sangue Rosario

## **Il vescovo ci scrive all'inizio dell'anno pastorale:**

Comunicare il Vangelo e vivere itinerari di iniziazione cristiana è la gioia delle nostre comunità e di ognuno di noi, chiamati a lavorare nella messe di questo mondo. È il senso della nostra “vocazione”, la nostra santità, cioè essere suoi. Vogliamo comunicare la gioia di essere cristiani oggi, nel nostro tempo pieno di difficoltà ma anche di opportunità, aiutando la Madre Chiesa a donare a tanti *l'infinita misericordia del Padre* e contenti di poterlo fare con le nostre parole e con la nostra vita. “*Gesù Cristo ti ama, ha dato la sua vita per salvarti, e adesso è vivo al tuo fianco ogni giorno, per illuminarti, per rafforzarti, per liberarti*” (*EvangeliiGaudium, 164*) è il contenuto della comunicazione del Vangelo, è il Vangelo tutto.

Ogni discepolo di Gesù può dare frutti ed è inviato a tutti, senza filtri e senza paure, perché il suo amore per Gesù non resti un fatto privato, individuale, nascosto, ma diventi incontro, amicizia, fedeltà, misericordia, amore vicendevole tra di noi e verso tutti. È una gioia poterlo fare insieme, tutta la Chiesa di Bologna.

Il cammino che iniziamo non si esaurisce in un'attività o in un momento di sforzo per poi tornare alla vita di sempre. Comunicare il Vangelo è la vita ordinaria del cristiano e ci porta ad un atteggiamento personale e di comunità attento al mondo intorno e alle persone che incontriamo. Noi, deboli e contraddittori come siamo, siamo chiamati a trasmettere l'amore di Dio.

Le nostre comunità stanno vivendo una trasformazione importante, a volte difficile, con qualche preoccupazione e fatica. Comunicare il Vangelo e generare dei cristiani, iniziare con persone nuove, "lontane" e iniziare anche da noi, ci cambia come quando nasce in famiglia un figlio o un nipote. Tutto non è più come prima: scopriamo energie che non avevamo, sorge in noi la voglia di rivivere esperienze, la gioia di vedere in maniera nuova le cose di sempre, troviamo parole più vere e nuove per spiegare e capire quello che già pensavamo di conoscere. Noi non vogliamo vivere per noi stessi, perché abbiamo scoperto che il nostro io trova pienezza solo incontrando il Tu dell'amore di Dio e legandosi al noi che è la comunità dei fratelli e delle sorelle. Comunicare il Vangelo inizia vedendo quel tu, fermandosi ad ascoltare, iniziando a parlare, trasformando il "pozzo" in un luogo di vero incontro. Questo può avvenire in tutte le stagioni della vita: per i giovani che cercano risposte e persone vere e non animazione vuota, per gli adulti pieni di domande e spesso di solitudine, per gli anziani che possono scoprire il tanto che hanno da dare agli altri, per i vecchi che non smettono di guardare con speranza il mistero della vita. Non ci rassegniamo a non avere figli e fratelli nuovi, prigionieri della sorda convinzione che "tanto è inutile" o che "già lo abbiamo provato". Di fronte alla secolarizzazione non serviamola verità isolandoci, illudendoci così di proteggerla, ma conoscendola, vivendola e comunicandola ad una generazione che ne ha sete. Gesù è la verità e non abbiamo paura di iniziare da Lui per fare conoscere il suo amore.

(+ *Matteo Zuppi*)